



Primo piano - Crollo di Genova, Luigi Di Maio accusa partiti e giornali da anni conniventi con il sistema

Genova - 15 ago 2018 (Prima Pagina News) "Partiti e giornali che da decenni fanno da palo sono altrettanto colpevoli". Oggi sono a Genova, con il ministro dei trasporti Danilo Toninelli e gli uomini che si occupano dei soccorsi e della sicurezza, c'è anche il Vice Premier Luigi Di Maio che ai cronisti con estrema chiarezza dice queste cose: "Le responsabilità di questa tragedia si perdono negli anni. La società Autostrade per l'Italia è sicuramente responsabile per non aver fatto manutenzione, ma i partiti e i giornali che da decenni gli fanno da palo sono altrettanto colpevoli. Come è possibile che nessun governo abbia mai messo in discussione la concessione delle autostrade alla famiglia Benetton?" Di Maio affida queste dichiarazioni alla sua pagina FB, dichiarazioni che non mancheranno di sollevare nuovo dibattito politico, se non altro per i toni durissimi con cui queste opinioni vengono manifestate: "Come è possibile – si chiede Di Maio – che nessun giornale abbia mai fatto un'inchiesta sulla loro società, per esempio sul fatto che i contratti di Autostrade sono secretati? Forse perché la loro holding di famiglia ha quote di alcuni dei principali gruppi editoriali italiani? Edizione srl controllata dai Benetton detiene il 5,1% di Rcs MediaGroup (Corriere della Sera), il 2,24% di Caltagirone Editore (il Messaggero, il Gazzettino, il Mattino, Leggo) e il 2,00% di Il Sole 24 Ore SpA". Luigi Di Maio come sua proverbiale abitudine le cose che pensa non le manda a dire, le sottoscrive invece in prima persona, e prosegue con gli stessi toni iniziali: "Sarà per questo che oggi i giornali anziché parlare delle responsabilità della società Autostrade vanno a ripescare in modo infimo e ignobile un articolo del 2013 pubblicato da un ex portavoce espulso dal MoVimento e che non rappresentava la nostra linea ufficiale, ma solo la posizione di un comitato di cittadini che si erano fidati delle dichiarazioni ufficiali di Autostrade?" "Perché nessun giornale – insiste Luigi Di Maio nel suo post- ricorda che la famiglia Benetton ha finanziato dei partiti con centinaia di migliaia di euro? Forse perché gli editori dei giornali non sono editori puri, ma fanno parte della stessa cricca di prenditori e politicanti che fanno il bello e il cattivo tempo in Italia da anni, fregandosene dei bisogni dei cittadini e pensando solo ai loro interessi privati, nonostante abbiano ricoperto ruoli di governo o di amministratori di società pubbliche o partecipate". Il leader del Movimento 5 Stelle non ha più nessun dubbio e ribadisce: "Stiamo scopercchiando tanti vasi di Pandora. Quello delle concessioni autostradali è il primo di una lunga serie. Chi pensa di poter continuare a lucrare sulla pelle degli italiani ha sbagliato governo. Non siamo come i nostri predecessori compiacenti con i potenti. Siamo totalmente e fermamente dalla parte del popolo italiano. È ora di presentare il conto a chi ha truffato gli italiani. Glielo presenteremo noi così finalmente impareranno la lezione". B.N.

(Prima Pagina News) Mercoledì 15 Agosto 2018

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
 Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
 Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
 Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
 E-mail: redazione@primapaginanews.it